

L'Unione

Confartigianato
Imprese

Artigiana

BELLUNO

Settimana per l'Energia

e la Sostenibilità



GLI

**ARTIGIANI
ALLA SVOLTA
GREEN**



DOLOMITES
INFISSI IN PVC



www.dolomitesinfissi.com

depoli & cemerlo

STANDO A CASA È CAMBIATA LA TUA PROSPETTIVA.

**GUARDI I SERRAMENTI E CAPISCI
CHE È ORA DI CAMBIARLI...**APPROFITTA DELL'ECOBONUS!****



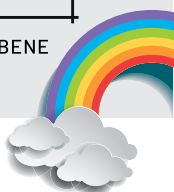
il software professionale che calcola la convenienza economica nella sostituzione dei serramenti

**PRODUZIONE A
LONGARONE**

**10 ANNI DI GARANZIA
SUL SERRAMENTO
POSATO**

**COMPRA
ITALIANO**

#ANDRATUTTOBENE



**CONSULENZA TECNICO
COMMERCIALE E
PREVENTIVAZIONE
GRATUITA
ANCHE ON LINE**

**CONTATTACI PER
SAPERNE DI PIÙ
INFO e PREVENTIVI
T. 0437 573010**

Sale mostra VENDITA DIRETTA
Longarone (BL)
Poincicco di Zoppola (PN)
San Donà di Piave (VE)

**PREZZO
PROMOZIONALE
BLOCCATO**

**CONTRATTO
APERTO**

**FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO**

**PRATICHE
PER DETRAZIONI
GRATUITE**

Claudia Scarzanella
Presidente



**I giovani sono i messaggi
che mandiamo a un mondo
che non vedremo mai**

In un'intervista rilasciata nel 2021 ad Aldo Cazzullo per il Corriere della Sera, l'architetto Renzo Piano, rispondendo ad una domanda su cosa avrebbe fatto dopo il lockdown, parla del Santuario di Ise, un tempio shintoista (religione animista e politeista giapponese) che si trova a sud di Tokyo, in Giappone.

Ogni vent'anni dall'anno 690 d.C., il tempio viene abbattuto e ricostruito sempre nello stesso identico modo, con spese altissime. Il santuario che c'è oggi è stato edificato nel 2013, e la prossima ricostruzione rituale è prevista per il 2033.

L'architetto così dice al giornalista: **"Dedicare ancora più tempo e impegno ai giovani.** Tra poco mi collegherò con i ragazzi del Senato, dodici architetti che seguono tre progetti per tre spazi pubblici a Padova, Modena, Palermo. Quando ho compiuto sessant'anni, ormai molto tempo fa, con mia moglie feci un viaggio in Giappone, e visitai il tempio di Ise. Sa perché è importante il tempio di Ise? Viene distrutto e rifatto ogni vent'anni. In Oriente l'eternità non è costruire per sempre, ma di continuo. I giovani arrivano al tempio a vent'anni, vedono come si fa, a quaranta lo ricostruiscono, poi rimangono a spiegare ai ventenni. È una buona metafora della vita: prima impari, poi fai, quindi insegni. **Sono i giovani che salveranno la terra. I giovani sono i messaggi che mandiamo a un mondo che non vedremo mai.** Non sono loro a salire sulle nostre spalle, siamo noi a salire sulle loro, per intravedere le cose che non potremo vivere".

Insegnare e imparare, in una continua e proficua collaborazione tra generazioni con l'unico fine di migliorare l'esistenza reciproca e quella delle generazioni che verranno attraverso una trasmissione circolare di saperi che ha come obiettivo ultimo fare il bene per un futuro sostenibile e a misura di uomo.

È proprio su questi temi che si intreccia l'attività di Confartigianato in questo mese, **tra sostenibilità, formazione e orientamento dei giovani ragazzi delle scuole**, che non cercano solo una strada per realizzarsi in una

**PRIMA
IMPARI,
POI FAI,
QUINDI
INSEGNARE
SOSTENIBILITÀ,
FORMAZIONE
E ORIENTAMENTO
DEI GIOVANI**

professione, ma **la via per essere Persone compiute, uniche, realizzate, appassionate e quindi felici.** E questi valori ideali si traducono con la collaborazione tra Confartigianato, il gruppo giovani e Anap, sinergicamente impegnati per concretizzare questi obiettivi.

CLIMATIZZAZIONE • POMPE DI CALORE • SISTEMI VRF
fornitura • installazione • assistenza diretta



**RISCALDAMENTO
E RAFFRESCAMENTO
CON POMPA DI CALORE**
in caldo e freddo
per camere e parti comuni

Consulenza tecnica,
vendita,
installazione
assistenza.

ARGENTA srl

via del Boscon, 251 • Belluno (BL) • Italy
tel. +39 0437 859295 • info@argentasrl.eu



Michele Basso
Direttore



Confartigianato protagonista della sostenibilità per accompagnare artigiani e piccole imprese nella transizione green

La prima edizione della **Settimana di Confartigianato Imprese per l'energia e la sostenibilità**, svoltasi in tutta Italia dal 23 al 27 ottobre - cui ha preso parte anche la Federazione del Veneto con diverse attività nei territori e l'associazione bellunese con un importante evento - è stata **un'occasione di confronto a tutto campo** tra Confartigianato, imprese, istituzioni, esperti italiani e di livello internazionale **sui pilastri dell'ESG** (sostenibilità sociale, ambientale e di governance) per individuare le **traiettorie di un nuovo modello di sviluppo economico e sociale**.

Confartigianato si è confermata **protagonista della sostenibilità** per accompagnare artigiani e piccole imprese nella transizione green, mobilitandosi in tutta Italia con oltre 55 eventi realizzati in 50 sedi territoriali, con il coinvolgimento di 6mila persone e 300 studenti.

La nostra associazione ha proposto nella settimana un evento di presentazione del **progetto INTERREG Italia Austria SUSMAT che ha l'obiettivo di promuovere il recupero degli edifici in maniera sostenibile e con l'utilizzo di materiali naturali e di riciclo**.

Confartigianato Imprese Belluno - con l'Istituto Veneto del Lavoro, Eurac, il Comune di Belluno e la Camera di Commercio Belluno Trevis, Comune di Silian, Platform Land e molti altri enti - è infatti tra i partner di questo progetto che ha già ottenuto l'approvazione e si svilupperà nei prossimi anni con attività formative che coinvolgono in particolare le aziende del sistema casa. Trovate l'approfondimento nelle prossime pagine.

Il tema della sostenibilità **non è destinato ad essere una meteora, ma è una strategia di sviluppo ormai globale e consolidata**, tanto che nel 2022 è stata inserita addirittura nell'ambito dei principi fondamentali della nostra Costituzione.

Dalla Settimana di Confartigianato uno slancio verso la **sostenibilità ambientale, economica**

Le imprese di Confartigianato rappresentano per le loro caratteristiche il **motore di una transizione verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale**, potendo trovare, in questa declinazione, la piena valorizzazione del loro ruolo, non soltanto economico, ma anche sociale. Dobbiamo quindi aiutare il nostro sistema di **micro e piccole imprese ad essere consapevoli di essere al centro di una importante transizione** che può essere colta dalle aziende e accompagnata da Confartigianato mediante l'offerta di servizi sempre più sfidanti.



CONFARTIGIANATO BELLUNO
ACCOMPAGNA NELLA FORMAZIONE

FOCUS
SU MATERIALI,
TECNICHE
E RICADUTE
LOCALI

FORMAR
ALLA SO

PROGETTO INTERREG

Si fa presto a dire sostenibilità. Ma poi, in soldoni, cosa significa? Confartigianato Imprese Belluno risponde a questa domanda con una parola sola: **Susmat**.

Non è una parola magica: è **il progetto Interreg Italia-Austria che ha l'obiettivo di promuovere il recupero degli edifici in maniera sostenibile**. Confartigianato è tra i partner e ha presentato ufficialmente l'avvio delle azioni Susmat il 24 ottobre, nel cuore della Settimana per l'energia e la sostenibilità.

DI COSA SI TRATTA

Sono diversi i partner del progetto, che guarda alla



Settimana
per l'Energia
e la Sostenibilità

Convenzionato con [Confartigianato](#)



ZURICH®
AGENZIA PAOLO GAMBA

Via Vittorio Veneto 4, 32100 Belluno (BL)

Tel. 0437 382296



E LE IMPRESE SOSTENIBILITÀ

ITALIA-AUSTRIA SUSMAT

cooperazione transfrontaliera e deriva dal vecchio **Piano Shelter** (che nel Bellunese si è occupato del progetto di restauro del Mas de Sabe, a Val di Zoldo): Eurac, Comune di Meltina (Bz), Vivius cluster d'impresе (Bz), associazione Plattform Land (Bz), Confartigianato Belluno, Comune di Anras (Tirolo), Comune di Filzmoos (area Salisburgo), Istituto di Pianificazione di Salisburgo, e Regione Veneto. La dotazione finanziaria è di **1,2 milioni di euro** e le attività partiranno a tutti gli effetti all'inizio del 2024.

Confartigianato Impresе Belluno avrà il compito di accompagnare le impresе nella formazione specifica per il recupero degli edifici attraverso l'utilizzo di materiali sostenibili.

FORMAZIONE PER LE IMPRESE

Tra febbraio e giugno 2024 è previsto un **corso di formazione teorica da 20 ore per gli artigiani**, che verterà sui materiali da costruzioni sostenibili, sulla progettazione di retrofit sostenibile, portando alcuni esempi modello di ristrutturazioni. Verranno organizzate **4-5 giornate di workshop formativi** per informare le impresе. Poi il partner Plattform Land organizzerà con Confartigianato Belluno la visita a un cantiere di riqualificazione. Verrà proposta anche **una giornata di sensibilizzazione per imprenditori, professionisti e proprietari** che possono scoprire le opportunità nell'avviare lavori di restauro e rigenerazione. Nel 2025 le iniziative potranno essere riproposte, dato che Susmat ha una durata biennale.



«ARTIGIANI IN PRIMA LINEA PER LA SOSTENIBILITÀ»

«Viviamo in un'epoca in **equilibrio tra vecchio e nuovo, in cui l'ottica della sostenibilità è fondamentale**. E l'artigiano, da sempre, è **presidio di sostenibilità**» ha detto la presidente di Confartigianato Impresе Belluno Claudia Scarzanella, nella mattinata di presentazione di Susmat. «Abbiamo voluto presentare il progetto Susmat nella Settimana per l'energia e la sostenibilità di Confartigianato nazionale, che ha in programma **55 incontri in 18 regioni**, convinti di quello che può essere il contributo dell'artigianato e della nostra associazione in questo percorso di transizione che deve vedere tutti impegnati, impresе e istituzioni. L'obiettivo è **non solo sensibilizzare a livello locale, ma anche fornire una cassetta degli attrezzi che sia utile alle aziende, agli artigiani e al territorio**, in un momento particolare per quanto riguarda la riqualificazione degli edifici».

PRESENTATO IL PROGETTO LEGNO SALUTE, DAL BOSCO ALL'INTEGRATORE

Dagli scarti del legno alla farmaceutica. È l'ultimo caso di **economia circolare** messo in campo dall'artigianato bellunese. Un esempio anche di collaborazione tra imprese presentato il 27 ottobre scorso a Mogliano Veneto, in occasione del convegno "**Legno: Foresta – Filiera – Futuro sostenibile**", che ha chiuso in Veneto la prima edizione della Settimana per l'Energia e la Sostenibilità, curata da Confartigianato nazionale.

IL CONVEGNO

Numerosi e illustri gli ospiti che hanno portato importanti contributi al convegno.

Dopo l'introduzione di **Claudia Scarzanella** nella veste di vicepresidente di Confartigianato imprese Veneto e di **Bruno Mazzariol**, Presidente Federazione Legno Confartigianato veneto, l'Assessore regionale **Federico Caner** ha sottolineato come "rafforzare la filiera forestale sia divenuta una priorità per la Regione, attraverso incentivi e la promozione di nuove imprese di selvicoltura e l'associazionismo forestale". Il New Green Deal apre al sistema foresta-legno notevoli opportunità di sviluppo. Ne hanno parlato: **Davide Pettenella**, Professore di economia e politica forestale Università di Padova che ha sottolineato l'importanza del Piano Forestale Regionale purché diventi in reale impegno anche finanziario; **Annalisa Paniz**, Direttore di AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali) che ha approfondito l'aspetto energetico sostenibile; **Adriana Miotto**, Founder e Legale Rappresentante Just Good Tourism che si è soffermata sulla filiera legno-turismo. Poi sono stati presentati tre esempi di buone pratiche di sostenibilità: Il parco del Sojo di **Diego Morlin**, l'amministrazione sostenibile di **Dario Scopel**, sindaco di Seren del Grappa e il progetto Legno salute con **Claudia Scarzanella** e **Sara Ferrari** di Unifarco. Le conclusioni sono state tirate da **Alessandra Stefani** della Direzione Generale foreste ed economia montana del MIPAAF.

IL PROGETTO LEGNO SALUTE

Focus in particolare su un progetto bellunese, indicato come esempio di sostenibilità. Si tratta del **progetto Legno Salute**, che ha messo insieme la **Segheria Traiber Sas** di Val di Zoldo (una delle più antiche del Bellunese, attiva fin dal 1850), e **Unifarco** (nata nel 1982 ai piedi del Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi e diventata oggi azienda leader europeo nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione alle farmacie di prodotti cosmetici, nutraceutici, dermatologici, make-up, dispositivi medici e alimenti funzionali).

FORESTA-E SC



Come funziona? Di fatto, **la corteccia di legno di larice viene riutilizzata e valorizzata in ambito alimentare.** Grazie ad alcuni accorgimenti operati dalla segheria nella fase di taglio (pulizia e controllo qualità), **la corteccia viene lavorata per l'estrazione di molecole nobili**, utili a produrre un integratore alimentare che svolge una funzione di difesa delle alte vie respiratorie. Come ha presentato **Sara Ferrari** (Ingredients Innovation Specialist di Unifarco spa), a seguito di numerose analisi, procedure di estrazione e standardizzazione rigorose, si arriva a **un ingrediente alimentare brevettato di elevata e controllata qualità.** In pratica, quello che doveva essere uno scarto diventa una ricchezza.

IL COMMENTO

«L'economia circolare è da sempre una delle azioni messe in campo dagli artigiani. E in questo caso valorizza una delle ricchezze del nostro territorio, il legno» spiega Claudia Scarzanella, titolare di Traiber Sas e presidente di Confartigianato Imprese Belluno. «**Dalla collaborazione tra imprese e dallo scambio di idee possono nascere progetti di altissimo valore, non solo per il business, ma anche per dare valore all'ambiente e al paesaggio.** La filiera del legno è senza dubbio una di quelle che ha più capacità di spaziare, perché valorizzare le foreste significa dare lavoro e sviluppo alle segherie, al comparto dell'arredamento, ma anche all'energia e al turismo. Peraltro, **la circolarità apre nuovi orizzonti** per le imprese e questa sfida va affrontata con **coraggio e senza timori di sperimentare** nuove lavorazioni, processi e nuovi prodotti».

FILIERA ENERGIA-TURISMO OTTO I RIFLETTORI

IL FUTURO DEL LEGNO TRA LA FILIERA DELL'ARREDAMENTO E IL PROBLEMA BOSTRICO

Acinque anni dalla tempesta Vaia, Confartigianato tira le somme. Lo ha fatto con un convegno dedicato al legno e alla filiera forestale, in occasione della Settimana per l'Energia e la Sostenibilità, sottolineando sia le criticità seguite all'uragano dell'ottobre 2018 sia le potenzialità di un comparto che mette insieme agricoltura, ambiente, turismo, artigianato e business per le imprese.

Vaia infatti è stata una catastrofe naturale a cui è seguito il "flagello" del bostrico. E dal presidente regionale di Confartigianato Roberto Boschetto è arrivato l'invito a comprendere che «stiamo vivendo modificazioni climatiche che ci pongono di fronte a eventi straordinari, sui quali dobbiamo riflettere, ripensando gli attuali modelli di sviluppo, anche e soprattutto riguardo alla montagna e alla filiera del legno». «Noi siamo **convinti vada trovata una risposta corale al problema.** Serve una cabina di regia regionale sia per la filiera foresta-legno-energia che per quella legno-turismo» ha detto Boschetto, insieme a Bruno Mazzariol presidente Federazione legno. Del resto, **il patrimonio boschivo veneto - e bellunese, in particolare - è fondamentale per le lavorazioni artigiane (quasi 5mila imprese e 15mila addetti)** che continuano a essere penalizzate dalla tempesta Vaia, dal bostrico, e dai cambiamenti climatici che, anche quest'estate, hanno colpito in maniera pesante.

BOSTRICO

Complessivamente in Veneto a causa di Vaia



sono andati **distrutti 20.000 ettari di bosco con 4 milioni di metri cubi di legname a terra**, per la maggior parte nella provincia di Belluno (67%), in parte in quella di Vicenza (32%) e solo minimamente in quella di Treviso (1%). **I danni attribuibili al bostrico ammontano, all'agosto 2023, a circa 2 milioni di metri cubi di legname, pari a circa la metà del danno di Vaia.** In termini di superficie, sono stati **interessati da attacchi oltre 10.000 ettari di boschi, prevalentemente nel settore orientale**, dove la perdita di copertura della superficie boscata raggiunge valori significativi, in particolare su alcuni bacini idrografici.

LA FILIERA DEL LEGNO-ARREDO

Sono ben **4.874 le imprese attive in Veneto, di cui 391 segherie e imprese boschive, 2.136 dell'arredo e 2.347 serramentisti in legno, con oltre 15mila addetti.** Tutte strettamente legate all'economia del bosco, che guardano con estrema preoccupazione al drammatico fenomeno del bostrico.

ARTIGIANO È SOSTENIBILE

«La sfida ambientale, l'emergenza energetica, sconvolgimenti come la pandemia globale, e ora l'impatto della guerra nel cuore dell'Europa, ci obbligano a **ripensare ad un modello di crescita economica e sociale che faccia leva sulla qualità del produrre, sul rispetto delle persone, sul lavoro che dà dignità e crea inclusione**. Siamo davanti a un nuovo tempo. Serve avere una **visione prospettica ampia e lungimirante** per "soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura", come recita la definizione di sviluppo sostenibile, oggi goal globale grazie all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite».

Lo scriveva Marco Granelli, presidente di Confartigianato nazionale, più di un anno fa. Un messaggio forte e chiaro che è valido anche oggi. Anzi, un messaggio senza tempo, che ha in sé anche la prospettiva del dove andare per trovare la visione prospettica ampia e lungimirante. Che ha l'idea del **modello di crescita. Il modello artigiano, in cui responsabilità sociale e impegno sono ben saldate tra loro e contribuiscono a raggiungere molti obiettivi di sostenibilità indicati nell'Agenda 2030**.

Possibile? Sì, perché la piccola impresa, l'artigiano, hanno tutte le carte in regola per soddisfare consumatori che cercano sempre di più

prodotti e servizi di qualità, belli e ben fatti, durevoli, a basso impatto ambientale, unici e distintivi. Forti di questo spazio sul mercato, diventano anche un baluardo della sostenibilità sociale. Infatti, **le botteghe artigiane sono realtà produttive ben radicate nei territori di appartenenza** dove intrattengono rapporti e relazioni di scambio cruciali per il benessere delle comunità locali. **L'impresa a valore artigiano è lontana per sua natura dalla delocalizzazione**, porta i suoi prodotti nel mondo con successo proprio perché è parte vitale nel suo territorio e ne esprime l'eccellenza. **Lo stretto legame con la propria terra è l'aspetto che alimenta, di conseguenza, la sostenibilità ambientale di questo modello d'impresa**, quel suo essere di prossimità che incentiva un rapporto virtuoso con l'ambiente circostante improntato alla cura e al rispetto del contesto in cui vive e produce. **È il valore artigiano espresso dalle piccole imprese che crea, trasforma, ripara, rigenera, include, unisce**.



**IL MODELLO DELLA
PICCOLA MEDIA IMPRESA
COME ESEMPIO DI
SVILUPPO A MISURA
D'UOMO**



forniture per l'industria e l'artigianato



FESTOOL®

BELLUNO via dell'Artigianato, 4 - tel. 0437 31610 - fax 0437 32772

BUSCHE piazza Aratiba, 1 - tel. 0439 2923 - fax 0439 89244

www.fer-com.com - info@fer-com.com



**ESPOSIZIONE DI PRODOTTI
NEI NEGOZI DI
BELLUNO E BUSCHE**



LA CARTA DELL'ACCOGLIENZA STRUMENTO PER DIFFONDERE LA CULTURA DELL'OSPITALITÀ

ATTUALITÀ



Tra le 12 azioni di lancio del **Piano Strategico del Turismo Veneto**, era prevista anche l'adozione di una **Carta fondamentale dell'accoglienza e dell'ospitalità** rivolta agli operatori della **filiera turistica regionale**.

Dall'apposito gruppo di lavoro è scaturito uno strumento che riassume in un vero e proprio **decalogo**, **declinato per le diverse tipologie dell'accoglienza turistica**, i valori fondanti per un turismo di qualità in Veneto. Pensata prima della pandemia, la Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità assume oggi un ruolo ancora più prezioso per rafforzare e **diffondere ulteriormente la Cultura dell'Accoglienza** nella nostra splendida regione.

Ma perché una Carta dell'Accoglienza?

Perché **noi siamo la destinazione**, risorse inseparabili della catena del valore turistico del Veneto: lo siamo quando al desk o alla biglietteria salutiamo sorridenti nella lingua del cliente, quando ci offriamo di dare indicazioni ad un turista, quando curiamo con orgoglio piazze e vie accoglienti. E **noi possiamo fare la differenza** nel rendere le destinazioni della nostra regione un'esperienza totale – olistica, si dice oggi - per i nostri visitatori e una fonte di benessere, crescita, arricchimento economico e culturale per la comunità locale.

La Carta si fonda su **10 concetti** a partire dalla creazione di una destinazione per tutti. A noi poi la responsabilità di trasformare un viaggio in Veneto, da bello, interessante e divertente a speciale.

Il **Veneto** dunque deve diventare **una destinazione: 1. Per tutti; 2. Affidabile; 3. Autentica; 4. Competente; 5. Connessa; 6. Bella; 7. Informata; 8. Sicura; 9. Rispettosa; 10. Sostenibile.**

Hanno contribuito alla stesura della Carta tutti gli attori che compongono la filiera turistica e che in qualche modo contribuiscono a fare accoglienza

nelle destinazioni venete. Tra questi, anche i titolari e collaboratori di attività artigianali con l'apposita sezione **"We love shopping"**.

Il focus è posto sulla **qualità dei materiali**, della **confezione**, del rapporto tra venditore e acquirente, che è la stessa che è accompagnata da **gentilezza e professionalità**, capacità di comunicare

ARTIGIANI AMBASCIATORI DEL TERRITORIO



di persona o tramite social. Un **artigiano produce oggetti unici** e li offre insieme al racconto della storia della loro creazione, apre il proprio laboratorio, crea un atelier, valorizzando così **il legame che unisce il suo lavoro alla terra di origine**. I prodotti artigianali diventano "ambasciatori" del territorio, regali preziosi da spedire in tutto il mondo.

Ognuno si fa **portavoce dell'attività per cui lavora e della zona in cui opera**, insieme agli altri crea un tessuto sociale, promosso dagli enti di sviluppo turistico. Ognuno è preparato grazie ad un **costante aggiornamento** delle professionalità, delle competenze anche sul web e sui social network. Sa promuovere con anticipo le proprie attività per offrire **occasioni di visita** a chi sta programmando un viaggio. Ma, soprattutto, sa **condividere la conoscenza del proprio territorio, delle sue bellezze naturali ed architettoniche, delle usanze, delle feste e delle tradizioni, delle sue produzioni più caratteristiche**, per farlo apprezzare. Orgogliosi di farlo.

Nel concreto la Carta viene declinata con una progettualità ad hoc per Belluno: il progetto **"Belluno città accogliente"** è stato **avviato** a ottobre; seguiranno la **pianificazione** di azioni entro gennaio 2024, la loro **realizzazione** tra febbraio e aprile, la **comunicazione e disseminazione** tra maggio e giugno 2024.



È FONDAMENTALE INTERAGIRE CON IL MONDO DELLA SCUOLA

“ Il paradosso è evidente e sotto gli occhi di tutti. **Cartelli affissi sulle vetrine, annunci e inserzioni di offerte di lavoro ovunque. Quasi la metà (44,7%) dei posti di lavoro in provincia di Belluno sono difficili da trovare**, ponendo la nostra provincia nelle zone alte di questa poco esaltante classifica”.

Claudia Scarzanella commenta con rammarico, ma purtroppo senza grande sorpresa, i dati sulla disoccupazione che, a livello nazionale, sottolineano come a fronte di **poco meno di due milioni di disoccupati in Italia** (di cui 800 mila sotto i 34 anni), ci siano **un milione di posti di lavoro** che le imprese non riescono ad occupare.

La periodica indagine Excelsior condotta da Unioncamere Anpal presso gli imprenditori italiani elenca le prime 50 figure professionali di difficile reperimento. Tra questi – relativamente alle figure di interesse dell’artigianato –, praticamente introvabili (8 su 10) sono **i saldatori ad arco elettrico e gli intonacatori** (che includono anche gli stuccatori, i decoratori e i cartongessisti), ma molto difficili da reperire (7 su 10) sono anche **i meccanici collaudatori, i tecnici elettronici** (installatore e manutentore hardware), **i tappezzeri e i materassai, gli operai addetti a macchinari per la filatura e bobinatura, i saldatori e i tagliatori a fiamma, gli operai addetti ai telai meccanici per la tessitura e maglieria**.

Tra le quattro ripartizioni geografiche del Paese, le maggiori difficoltà nel reperire i lavoratori dipendenti sono emerse a Nordest. A Bolzano, infatti, nel 2022 si è registrata l’incidenza percentuale più alta pari al 52,5%, davanti a Pordenone con il 52%. Belluno è 25° appunto con 44,7%. E la difficoltà, su base nazionale dal 2017 a settembre 2023, è più che raddoppiata e nei prossimi anni è destinata a salire ulteriormente, anche a causa di un progressivo innalzamento dell’età media.

“Relativamente a Belluno, certamente scontiamo il prezzo della **marginalità logistica dei nostri territori di montagna** – continua Claudia Scarzanella – oltre ad un’incidenza maggiore del divario numerico tra popolazione anziana e giovani. Ma ci sono almeno altre tre ragioni.

Un’altra, generale ma anche bellunese, è l’**organizzazione della scuola** che vede una netta distinzione nelle scuole tra chi deve **imparare ad usare le mani e imparare un mestiere e chi invece deve usare la testa**. È evidente che **l’abilità di chi lavora nel manifatturiero è un connubio tra saper fare manuale e ingegno**: molti tentativi sono stato fatti,

dalla riforma di alcune scuole professionali in licei, l’alternanza scuola lavoro, l’apprendistato duale, gli ITS e gli IFTS.... Anche il recente bando della Regione Veneto “Orientati”, al quale parteciperemo proponendo agli studenti dei laboratori di artigianato, è sicuramente un passo importante nella direzione di integrare mondo della scuola e mondo

IL PARA C’È, MA MA

«FAR CONOSCERE E FAR PROVARE DIRETTAMENTE L’ESPERIENZA DI PRODUZIONE DI UN MANUFATTO È BASILARE PER AVVICINARE I RAGAZZI AD UN MONDO CHE SPESSO È PER LORO SCONOSCIUTO E INESPLORATO E PER QUESTO NON CONSIDERATO NELLE LORO PROSPETTIVE FUTURE»

del lavoro. Con lo stesso obiettivo **collaboriamo con diverse scuole, e recentemente abbiamo proposto laboratori di sartoria, pasticceria e falegnameria** agli scolari di elementari e medie di Longarone e Ponte nelle Alpi in occasione della partenza del Giro d’Italia. **Far conoscere e far provare direttamente l’esperienza di produzione di un manufatto è basilare** per avvicinare i ragazzi ad un mondo che spesso è per loro sconosciuto e inesplorato e per questo non considerato nelle loro prospettive future.”

La **terziarizzazione della struttura economica** della nostra società è ulteriore causa di questa situazione, poiché viviamo in un mondo dove prevalgono domanda e offerta di servizi. Viene naturale chiedersi **chi e soprattutto dove si andrà a sopperire a necessità di produzione di beni che non**



ATTUALITÀ

DOSSO DEL LAVORO MANCANO LAVORATORI

troveranno più spazio all'interno delle nostre filiere. Immagino che una valida risorsa potrà essere rappresentata dalle politiche dei flussi ma non credo sarà un processo veloce e rispondente a bisogni così immediati.

Da ultimo, ed è un altro ambito nel quale stiamo accompagnando gli imprenditori in un **percorso di formazione continua, c'è la necessità di adeguare l'offerta di lavoro alla domanda.** Oggi le imprese vengono scelte dai collaboratori, non viceversa: la sfida è **adeguare l'offerta ad aspettative che non**

sono più legate solo alla sfera materiale ed economica ma ai bisogni personali come la soddisfazione, la gratificazione, la crescita personale e il sentirsi parte importante di una squadra. Solo così si può spiegare la mancanza anche di figure professionali da sempre ambite come medici, infermieri e dirigenti pubblici. La complessità del fenomeno evidenzia come **le responsabilità per migliorare la situazione siano trasversali** e comportino una necessaria collaborazione costruttiva tra imprese, scuola, famiglie e politica".



DMS CLEANING sr.l.s

Impresa di pulizie civili, industriali e sanificazioni

Info@dmscleaning.it | www.dmscleaning.it

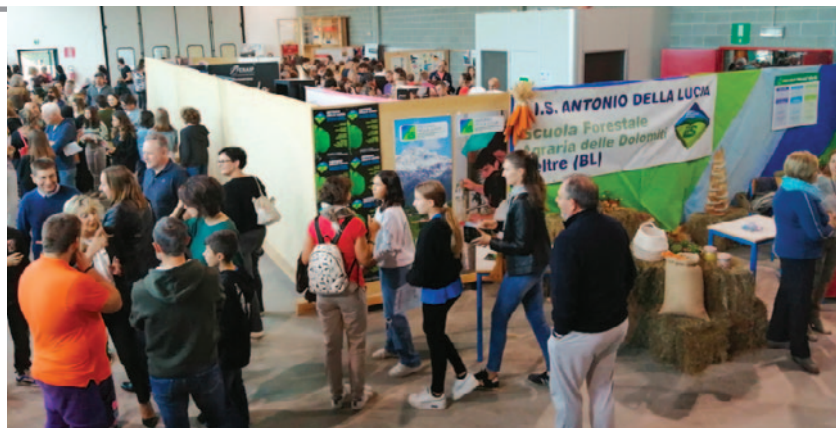
Tel: 392 168 7483 - Cell: 348 320 1122

Via stadio, 26 - Sedico (BL) 32036

Pec: 01219220256 - Cod SDI: USAL8PV



**DUE GIORNI
DI FIERA
A SEDICO**



IN CERCA DI O

LO STUDENTE DELLE MEDIE SI INFORM@

Si è svolta presso il Cfs di Sedico, il 28 e il 29 ottobre scorsi, la **12a edizione di Inform@**, la **fiera che presenta l'offerta formativa delle scuole superiori bellunesi** agli studenti delle medie. I ragazzi hanno potuto visitare **19 stand di istituti superiori sia statali che paritari**, sia di istruzione scolastica che di formazione professionale. Novità di questa edizione, il **servizio per i genitori**: incontri brevi, pillole informative sia sul mondo della scuola che sul mondo del lavoro. «In questo modo - spiega Sheila Rech, referente della rete di BellunOrienta che organizza la manifestazione - **verrà presentata una sorta di guida, di mappa per consentire alle famiglie di muoversi**



tra le offerte scolastiche così come nel mercato del lavoro con ordine e chiarezza, in modo da scegliere con consapevolezza e non sull'onda dell'emozione o della moda del momento».

laboratorio **R**bk

INFO E CONTATTI:

www.rbk.it - info@rbk.it

via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)

Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445

dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

LABORATORIO CHIMICO
che opera in convenzione con
Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:

- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali



ESPERIENZE DI VITA RACCONTATE ALLE MEDIE DI FELTRE

ATTUALITÀ



ORIENTAMENTO

CORAGGIO E REALIZZAZIONE NELL'ARTIGIANATO



Si intitola **Job Orienta** l'appuntamento tra alcuni artigiani della provincia di Belluno e i ragazzi di terza media dell'**istituto comprensivo di Feltre**. Partita con lo scorso anno, ed ispirata da Job&Orienta, il salone dedicato a Orientamento, Scuola, Formazione e Lavoro organizzato dalla Regione e da Fiera di Verona, l'iniziativa feltrina ha lo scopo di **aiutare i ragazzi a fare maggiore chiarezza nella scelta della scuola superiore** e tenere conto dell'offerta lavorativa artigiana presente sul territorio.

Quest'anno, dopo una panoramica sulla situazione lavorativa in Veneto con focus sui giovani e l'artigianato da parte della Presidente di Confartigianato Imprese Belluno **Claudia Scarzanella**, tra i vari imprenditori che si sono presentati a raccontare la propria esperienza, ci sono stati anche i giovani artigiani **Giorgia Corte Metto** e **Nicola Dal Piva**. La presidente Scarzanella ha presentato **i numeri dell'occupazione giovanile, e le prospettive di occupazione** nei vari ambiti – con un occhio di ovvia attenzione per il mondo dell'artigianato –, soffermandosi sugli aspetti decisivi come **sostenibilità** e **digitalizzazione**.

Giorgia, 30 anni, proprietaria del salone **Texhair Belluno**, ha parlato dell'importanza della realizzazione personale: **assecondare le proprie attitudi**



dini e valorizzarle è ciò che ci porta ad essere felici. L'obiettivo è **fare quello che ci piace con passione**, facendo emergere la nostra unicità e non limitarci a fare solo quello che si aspettano gli altri.

Nicola, 27 anni, titolare dell'**Antica Gelateria Bellunese** nel suo intervento ha raccontato come fare **scelte coraggiose a volte controcorrente** sia necessario per raggiungere l'obiettivo che ci si pone.

Anche questa edizione, come la precedente, è stata accolta positivamente dai ragazzi, che grazie alle testimonianze e ai racconti dei nostri artigiani potranno fare delle scelte più consapevoli per il proprio futuro. Al contempo, per gli artigiani presenti, è stata l'occasione per raccontare ai giovani come l'artigianato è un settore che sa essere moderno e ricco di soddisfazione, se vissuto con passione e intrapreso con capacità e dedizione.



A **arredamont** si è confermata appuntamento molto gradito ai visitatori di **Longarone Fiere Dolomiti**.

La **mostra nazionale dell'arredare in montagna**, svoltasi a cavallo tra fine ottobre e inizio novembre, ha riscosso un grande successo in termini di partecipazione, che ha dimostrato la "voglia di fiera" dei visitatori e il loro apprezzamento per una fiera con grandi espositori, in un **connubio tra arte e artigianato in grado di valorizzare i prodotti in mostra**.

Tra gli espositori presenti, anche alcuni associati a Confartigianato Belluno. Conosciamoli.

STENCIL ARTE LEGNO S.N.C. **di Alessandro e Tobia Dal Borgo a Chies D'Alpago (BL)**

Con più di 50 anni di esperienza, l'azienda continua a rinnovarsi mantenendo la passione per la cura del dettaglio. Lavorando soprattutto con i legni locali naturalmente stagionati, nascono arredamenti su misura, scale e serramenti in stile classico e mo-



derno. Dal progetto alla posa, dalla selezione del legno alla verniciatura, ogni processo è direttamente gestito per garantire il risultato finale.

AL BECALEN **di Maria Virdis a Cibiana di Cadore (BL)**

Proprio come il "becalen", espressione dialettale locale che indica il picchio, Maria Virdis e suo marito lavorano il legno, sia nuovo che vecchio, per creare oggetti di molti tipi e utilizzi.

Dagli orologi, agli alberi di Natale, ai presepi finemente lavorati a mano, viene tutto realizzato con materiali locali, spesso raccolti nel bosco circostante, e antiche tecniche artigiane.





DOLOMITES SNC

a Longarone (BL)

Dal 1972 in Dolomites si producono e installano serramenti in PVC con cura artigianale affidandosi però anche al progresso delle tecnologie automatizzate per garantire la migliore qualità. Lo standard qualitativo dei serramenti Dolomites nasce dall'utilizzo di materiali di prima qualità che vengono lavorati con particolare cura e attenzione utilizzando impianti industriali altamente tecnologici.

Certificati da enti nazionali ed internazionali, la filosofia è "serramenti Made in Italy", la sede produttiva si trova infatti a Longarone (BL).



CONNUBIO ARTE E ARTIGIANATO PER ARREDARE IN MONTAGNA



FLEXPIAVE MAISON

a Borgo Valbelluna (BL)

Flex Piave è un laboratorio artigianale con 60 anni di esperienza maturata nel settore della produzione di materassi che, pur rispettando l'antica tradizione artigianale di famiglia, ha saputo rinnovarsi grazie a moderne tecnologie per soddisfare tutte le richieste degli utenti sempre più attenti al valore del riposo.

Gli obiettivi che l'azienda si pone attraverso la



qualità, con l'adeguamento agli standard internazionali, sono il raggiungimento di quanto espresso nella propria politica.

DOLOMITI MATERASSI GROUP

a Feltre (BL)

Dolomiti Materassi è un'azienda giovane e dinamica, che nasce da una esperienza di tradizione familiare di oltre mezzo secolo, nel settore materassi e sistemi di riposo. L'esperienza di oltre quarant'anni del suo fondatore l'ha resa un'azienda innovativa, competitiva, concorrenziale e tecnologicamente avanzata. Nuove tecniche, macchinari all'avanguardia e materiali innovativi, insieme al sapere artigiano della tradizione, sono gli strumenti che l'azienda mette in campo per realizzare prodotti di alta qualità.





Evento di consegna delle targhe ai
"Maestri Artigiani" della Regione del Veneto

ATTUALITÀ



CONSEGNA DEGLI ATTESTATI AI MAESTRI ARTIGIANI VENETI

“Capacità di realizzazione, abilità unica nel coniugare esperienza e tradizione con l'arte. Questo è l'artigiano”. La definizione l'ha data l'assessore regionale alle attività produttive, **Roberto Marcato**, nel consegnare 342 attestati ad altrettanti Maestri Artigiani Veneti. La cerimonia si è tenuta a Padova, lunedì 23 ottobre, e ha visto insigniti anche **27 Maestri Artigiani bellunesi associati a Confartigianato Imprese Belluno**.

“Queste figure sono i migliori ambasciatori dell'artigianato, anzi sono i nostri 'influencer' nel percorso di trasmissione ai giovani del sapere artigiano che abbiamo avviato ormai da qualche tempo” afferma il Presidente di Confartigianato Imprese Veneto Roberto Boschetto. “Il concetto di Maestro Artigiano infatti è legato alla formazione degli altri, al passaggio di competenze e mestieri”.

I Maestri Artigiani sono una figura istituita dalla Regione Veneto con una legge regionale del 2018.

**«A LORO IL COMPITO DI
TRASMETTERE IL SAPER
FARE E LA PASSIONE PER
IL LAVORO»**

Tra i primi interventi, l'amministrazione regionale ha voluto favorire il ricambio generazionale e la trasmissione delle competenze attraverso il finanziamento di tirocini presso le Botteghe Scuola dei Maestri (DGR

n. 1397 del 12 ottobre 2021).

«Confartigianato Imprese Belluno ha da subito accolto la novità normativa, agevolando l'acquisizione del titolo di Maestro Artigiano per i suoi associati” dettaglia la presidente Claudia Scanzanella. «Il solo **vedere l'impegno e l'entusiasmo dei nostri Maestri Artigiani ci ha fatto capire che questa è la strada giusta** per la trasmissione dei nostri mestieri».

27 MAESTRI ARTIGIANI TRA GLI ASSOCIATI DI CONFARTIGIANATO BELLUNO

I MAESTRI BELLUNESI

I 27 Maestri Artigiani bellunesi associati a Confartigianato Imprese Belluno sono: **Antonio Da Ronch** (Adr Restauri), **Tomas Dalla Corte** (La Gelateria), **Loriano Maccagnan** (Mc Falegnameria), **Cristiano Gaggion** (Pasticceria Gaggion), **Mauro Olivotto** (Lampo), **Lucio Malacarne** (F.lli Malacarne snc), **Gino D'Inca** (D'Inca Gino & C. Sas), **Fabrizio Sommocal** (Sommocal Francesco, Fabrizio & C snc), **Emilio Pandini**, **Gisella Rech** (Girex), **Margherita Baldissera** (Salone Margherita), **Francesco Marengon** (Marengon Francesco & C snc), **Alberto Colao** (Panificio Colao), **Matteo Somavilla** (M.D.), **Viviana Da Rozze** (Centro Benessere), **Ivana Del Pizzol** (Look&Life), **Ivano Bordin** (Boser sas), **Fabrizio Fent**, **Diego Fent**, **Paolo Ceccato** (L'artigiana Mobili), **Maria Giovanna Zannini** (Creta e Fuoco), **Giorgio Collazuol** (Falegnameria Collazuol), **Massimo Riva** (Riva Marco & C snc), **Gianluca Cometto** (De Poli & Cometto), **Dario Cavalet** (Comep), **Roberta De Salvador** (Sades Impianti), **Lavio Acaia** (Acaia Lavio srl).



L'ARTIGIANATO CHE MUOVE LA BELLEZZA E IL "BEN FATTO" VALE UN QUARTO DEL PIL

ATTUALITÀ



Artigiano è bello. **E il bello vale 500 miliardi di Euro.** Per chiudere il sillogismo, basterebbe dire che allora **l'artigianato muove l'economia del Belpaese.** In realtà c'è un dato molto più eloquente: il contributo del Made in Italy della bellezza - in senso lato - rappresenta oggi circa un quarto del Pil. Mica male. A dire che **c'è sempre più bellezza nell'economia italiana** è lo studio realizzato da Banca Ifis con l'obiettivo di rappresentare l'eccellenza del Made in Italy. Scorrendo i numeri raccolti dalla challenger bank, nel 2022, il valore dell'economia italiana della bellezza (arte, cultura, ma anche artigianato e design) ha sfiorato i 500 miliardi di euro, **in crescita del 16% rispetto al 2021 e dell'8% rispetto al 2019**, superando i livelli pre-Covid.

Insomma il Made in Italy si conferma sempre più la **chiave di volta di tutta l'economia della bellezza**, dal momento che ha contribuito in modo importante alla ripresa italiana dopo il biennio pandemico. Nel 2022, questa ha rappresentato il **56% dell'aumento del Pil nazionale** rispetto all'anno precedente e addirittura il 33% dell'aumento rispetto al 2019, ultimo anno pre-Covid.

Questa crescita ha portato il valore dell'economia della bellezza a raggiungere nel 2022 quota 499 miliardi di euro, dai 431 miliardi di euro di fine 2021. Di fatto, si tratta di una crescita più che doppia rispetto al resto del sistema produttivo italiano.

ARTIGIANATO PROTAGONISTA

La convergenza tra il "bello e ben fatto" e il "buon lavoro" sembra sempre più esprimere un motore per l'intera economia italiana.

La crescita del valore prodotto rispetto al 2019 (+37 miliardi di euro) è stata infatti generata per il 47% dalle imprese purpose-driven, per il 29% dal turismo culturale e naturalistico e per il 24% dalle imprese design-driven. A livello di settori, sono **8 quelli che hanno contribuito alla crescita del Pil della bellezza rispetto al 2019**: Agroalimentare (13 miliardi di euro) e Turismo (11 miliardi di euro) sono quelli che hanno registrato l'aumento maggiore, ma bene hanno fatto anche Tecnologia, Cosmetica, Sistema Casa, Ambiente, Orologeria e Gioielleria e Automotive, grazie al forte sviluppo dell'approccio purpose-driven.

Particolarmente interessante è poi **il ruolo del saper fare dei Maestri d'Arte** che rappresenta sempre più un fondamento del Made in Italy. Per l'edizione 2023 di "Economia della Bellezza", l'Ufficio Studi di Banca Ifis ha infatti scelto di dedicare un focus particolare a quanto l'eccellenza della manifattura Made in Italy tragga origine dal lavoro dei Maestri d'Arte. La principale evidenza è che **il "saper fare" artigiano contribuisce ancora al 54% del fatturato**

della manifattura italiana. In quasi 9 casi su 10, le imprese della manifattura considerano l'artigianalità non sostituibile da macchinari. In un business sempre più globale, in cui i mercati internazionali richiedono un posizionamento differenziante, **rappresentare la qualità e l'unicità del prodotto italiano è una delle sfide alle quali è chiamata la manifattura italiana.**

Infine, secondo le rilevazioni di Banca Ifis, per le imprese manifatturiere italiane il valore aggiunto del la-

LA CHIAVE DI VOLTA DEL MADE IN ITALY

voro artigianale ricopre un ruolo rilevante nella produzione, sia in fase di progettazione sia di realizzazione. Per il 71% delle aziende intervistate, l'artigianalità non rappresenta una semplice ricerca del lusso, ma uno strumento concreto (sempre e spesso) per dar forma alle idee, da introdurre nella fase di prototipazione.

In tal senso, il saper fare viene identificato da 8 imprese su 10 come fattore distintivo di competitività sul mercato poiché consente di rispondere efficacemente ai nuovi trend e alle nuove mode. In quest'ottica, gli artigiani si configurano come figure capaci di dare unicità al prodotto, integrando l'interpretazione in chiave contemporanea con l'attribuzione di un valore nel segno della tradizione, dell'innovazione e della sostenibilità.

Questa modalità di produzione che deriva dall'ibridazione tra artigianalità e manifattura rappresenta il vero e proprio modello italiano di produzione del Made in Italy. Se i grandi numeri della produzione industriale tendono a limitare l'originalità a fronte della necessità di promuovere prodotti accessibili a un ampio pubblico e, in questo, sono vincolati da forti esigenze di contenimento dei costi, **la migliore manifattura italiana ha la volontà di approfittare di un saper fare legato alla tradizione e ai territori** per promuovere prodotti in grado di distinguersi in qualità e specificità.

GUERRINO ARGENTA SI PRESENTA: IL NUOVO PRESIDENTE ANAP BELLUNO AL LAVORO PER LA TRASMISSIONE DEL SAPERE

In avvio del suo mandato, **Guerrino Argenta, nuovo presidente di Anap Belluno, dimostra idee chiare e obiettivi ben precisi.** Uno in particolare: «**Far ricrescere l'artigianato**».

Il neoeletto ha già in mente anche come: coltivando il passaggio generazionale e soprattutto appassionando i giovani. «Una volta si diceva "impara l'arte e mettila da parte". Era un modo per spiegare il valore dell'artigianato, perché una volta appreso un mestiere, si riusciva ad avere lavoro assicurato, soddisfazioni e anche grande considerazione da parte della gente. **Oggi invece sembra che i giovani vedano il mestiere artigiano come un ripiego, come un lavoro di serie B. Ma non è affatto così**».

Argenta non ha nessun dubbio: «**L'artigianato è la strada giusta per chi vuole lavorare e crearsi una posizione.** Bisogna solo spiegarlo bene ai ragazzi e alle ragazze. È questo uno dei motivi per cui mi sono messo a disposizione come presidente di Anap Belluno».

ESPERIENZA E PASSIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI

È proprio così. Argenta ha messo a disposizione **il suo tempo, le sue energie, la sua passione e la sua esperienza.** E non è poca cosa: imprenditore dal 1984, è a capo della Argenta srl, azienda per la produzione di macchinari per il freddo e per l'allestimento di veicoli per lo street food; ha maturato competenze di alto livello in associazione come componente della Giunta esecutiva di Confartigiana

F.LLI
SOVILLA
s.n.c.

**INTONACI INTERNI ED ESTERNI SU NUOVO E RESTAURO CAPPOTTI E RIFINITURE
SOTTOFONDI - MASSETTI AUTOLIVELLANTI E TRADIZIONALI**

**Cel.
338 8860967**

Via Oregne, 56
32037 Sospirolo (BL)

Tel. e Fax 0437 89105
P.IVA 00689250256

nato Belluno, oltre che come presidente provinciale di mestiere. Per oltre 25 anni ha dedicato il proprio impegno anche come amministratore locale, ricoprendo gli incarichi di consigliere comunale, assessore e vice sindaco del Comune di San Gregorio nelle Alpi. Insomma, sa come si fanno le cose.



«Nella mia esperienza lavorativa, nella mia ditta, ho visto che **i giovani difficilmente si innamorano della professione. Mi sono chiesto come mai. E ho provato a darmi una risposta:** forse perché gli adulti, gli artigiani attivi da tanto, non hanno tempo da dedicare loro. Ma gli anziani e i pensionati si hanno tempo. Ecco perché mi sono messo a disposizione di Anap. **È importante che i pensionati trasmettano la loro esperienza e la loro passione.** È fondamentale che Confartigianato - come sta facendo da tempo - continui a **entrare nelle scuole e a invitare le classi nelle botteghe artigiane**, per insegnare come si lavora e come ci si appassiona al lavoro».

Argenta spiega anche perché è importante il **passaggio generazionale**: «Perché altrimenti perdiamo alcuni mestieri e alcune professionalità. Se non ci saranno più idraulici, come faremo se il lavandino perde? Dobbiamo agire ora e coltivare i nostri giovani. Anzi, coltivare anche quelli che vengono da fuori, perché assumere lavoratori stranieri giovani diventerà

una scelta obbligata, visto lo spopolamento del nostro territorio. E sarà importantissimo trasmettere loro la nostra cultura del lavoro. E Anap può farlo perché è fatta di pensionati, persone che hanno tempo, che hanno un vissuto e un'esperienza da mettere a frutto per il futuro del movimento artigiano».

Da dove si parte? «Dalla scuola. Dal **far dialogare scuole e botteghe. L'artigianato non è un ripiego, ma è bello. È questo il primo messaggio che dobbiamo lanciare ai ragazzi e alle ragazze.**

Il nuovo presidente di Anap però non dimentica i servizi agli associati. **«Lavoreremo ancora sulle convenzioni per offrire sempre qualcosa in più ai pensionati artigiani.**

E anche per organizzare momenti di ritrovo e gite mirate, con temi specifici per le categorie» assicura Argenta. «Tutto questo verrà fatto **in continuità e in parallelo con le iniziative di Confartigianato**, per la crescita del movimento artigiano nel nostro territorio provinciale. Sono convinto che insieme, giovani e pensionati, artigiani attivi e non, potremo fare grandi cose e ridare lustro al nostro lavoro».

«L'OBIETTIVO È FAR RICRESCERE L'ARTIGIANATO»

GITA ANAP SUI COLLI EUGANEI



Si è svolta il 18 ottobre scorso la tradizionale gita dell'Anap Belluno, che questa volta ha raggiunto i **colli Euganei**, nel padovano.

In mattinata c'è stata la visita guidata al **Castello del Catajo** e alla Cappellina Imperiale a Battaglia Terme. Dopo il pranzo (con visita alla cantina) all'agriturismo Tasinato, nel pomeriggio ci si è spostati all'incantevole borgo di **Arquà Petrarca**, uno dei venti più belli d'Italia, con la visita alla casa di Francesco Petrarca, scrittore, poeta e filosofo considerato il precursore dell'umanesimo soprattutto grazie alla sua opera più celebre, il Canzoniere. In serata, il ritorno a Belluno.



MIG

Longarone

Attenti al mercato
e alle sue tendenze,
lavoriamo insieme
per il futuro del
gelato artigianale.
#MIG2023

63. Mostra Internazionale del Gelato Artigianale

26 — 29
Novembre 2023
Longarone, BL — Italia




Orari
10 > 18
29 Nov. 10 > 16

**INGRESSO RISERVATO
AGLI OPERATORI
DEL SETTORE**



Salta la fila!
Inquadra
il QrCode
e prenota
il tuo ingresso
riservato.

mostradelgelato.com

 [mig.longarone](https://www.facebook.com/mig.longarone)
 [miglongarone](https://www.instagram.com/miglongarone)
 [showcase/mig-longarone](https://www.linkedin.com/showcase/mig-longarone)



Con il patrocinio di



**25 NOVEMBRE: GIORNATA
INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**



belluno
DINA

20 anni
al fianco
delle donne
2003 - 2023

L'Associazione Belluno Donna

promuove il cambiamento culturale
al fine di eliminare gli stereotipi basati sul genere
che contribuiscono a legittimare molestie
e altri atti violenti contro le donne.

Le parole che usiamo contano.

Anche tu puoi fare la differenza.

bellunodonna.it - 393/3981577

PER INFO
BELLUNODONNA.IT/PROGETTO/RESPECT-EQUALITY-AGIRE-PER-UN-FUTURO-SENZA-VIOLENZA-SULLE-DONNE



LA CITTÀ HA OSPITATO LE RIPRESE DI UNA FICTION DI RAI UNO

ATTUALITÀ



Si sono concluse alla fine di ottobre le **riprese della Fiction di Rai1** che hanno interessato per oltre due settimane il **centro storico di Feltre** e alcune altre location del territorio comunale.

«La registrazione di questa fiction a Feltre è una vera e propria **promozione del territorio**, degli scorci più belli del nostro centro storico», sottolinea l'assessore al turismo Maurizio Zatta. Che aggiunge: «Colgo anche l'occasione per ringraziare i proprietari di alcuni palazzi che hanno messo a disposizione per le riprese».

Una rappresentanza della troupe, guidata dal regista Daniele Luchetti e dai referenti della casa di produzione Wildside, ha incontrato in municipio il sindaco di Feltre Viviana Fusaro, il vicesindaco Claudio Dalla Palma e l'assessore al Turismo Maurizio Zatta, il direttore di Confartigianato Imprese Belluno Michele Basso e Stefano Casagrande per la DMO "Dolomiti Bellunesi".

Il regista e il suo staff hanno sottolineato il **clima di grande disponibilità e collaborazione** trovato in città, ringraziando l'Amministrazione e gli uffici comunali, nonché i cittadini che hanno seguito con grande curiosità e attenzione le riprese, ambientati a inizi Novecento, pazientando per qualche inevitabile disagio.

Ora l'attesa è tutta per vedere **sul piccolo schermo il risultato di questo lavoro**, che - terminate le riprese e la successiva fase di montaggio - andrà in onda molto probabilmente nell'**autunno del prossimo anno**.

FELTRE DIVENTA UN SET





Belluno città del legno

Boschi e foreste, zattere, scultori, Brustolon, Panciera Besarel... arte, architettura, ambiente, storia, tradizione... Tutti elementi che abbiamo a portata di mano e che, messi in rete, possono fare di Belluno la "Città del Legno". L'Ex Tempore di Scultura su Legno è un concorso, organizzato dal Consorzio Belluno Centro Storico, che rappresenta da anni l'appuntamento più atteso dell'autunno bellunese, nel periodo che anticipa la festa del Patrono San Martino. Nata nel 1986, la manifestazione è una delle più importanti rassegne nazionali per popolarità e tradizione: i partecipanti al simposio provengono infatti da tutta Italia. Una scommessa del territorio per generare un Festival tematico, costruito attorno all'ultra trentennale esperienza dell'Ex Tempore di Scultura su Legno.



Il Festival si è svolto dal 28 ottobre al 19 novembre, prevedendo oltre al simposio di scultura, ulteriori appuntamenti tra cui congressi, proiezione di documentari/corti e laboratori di scultura che coinvolgevano il mondo scolastico, esposizione di oggettistica e opere lignee nelle vetrine dei negozi, un mercatino dell'artigianato, un concorso fotografico ed uno di poesia, oltre a vari eventi di animazione e intrattenimento.

Il 15 novembre, nell'ambito di Belluno Città del Legno, Confartigianato Imprese Belluno ha organizzato il convegno "Recupero degli edifici con tecnologie sostenibili: il progetto Interreg Italia Austria Susmat per le imprese" con gli interventi di Luca Lodatti (EPC srl), Claudio Perin (Regione Veneto), l'europarlamentare Rosanna Conte e Eurach Research.



Seminario sulle politiche attive del lavoro per l'occhialeria: Elena Donazzan a Belluno

Si è parlato di politiche attive del lavoro per l'occhialeria, mercoledì 8 novembre alla sala Luciani del Centro Giovanni XXIII di Belluno. Il tema è stato introdotto dal direttore di Veneto Lavoro Tiziano Barone e da Luca Romano dell'Unità di crisi e servizi alle imprese di Veneto Lavoro.

La relazione centrale del seminario è stata svolta da Raffaella Bordin, dirigente dell'UOT di Treviso e Belluno – Rete dei Centri per l'Impiego. Le conclusioni sono state tirate da Elena Donazzan, assessore regionale all'istruzione, formazione, lavoro e pari opportunità, reduce da un incontro in mattinata a Longarone per il comitato di sorveglianza sulla vertenza Safilo. "Il settore dell'occhialeria – ha detto Donazzan – è trainante per il nostro Veneto e per favorirlo imprese e sindacati hanno siglato un patto per affrontare le sfide imposte dalla nascita di nuovi competitor e dalla trasformazione digitale. Il nostro impegno dev'essere rivolto al funzionamento di questo patto e dobbiamo partire dalla profilazione di chi oggi è senza occupazione ma avrebbe i numeri per trovare spazio nell'occhialeria".

Al seminario era presente anche la presidente di Confartigianato Imprese Belluno Claudia Scanzanella.





FISCALE

Dal 1° gennaio 2024 fatturazione elettronica per tutti i forfetari

A partire dal prossimo 1° gennaio 2024, salvo proroghe, anche tutti i contribuenti minimi (art. 27, commi 1 e 2, D.L. n. 98/2011) e forfetari (art. 1, commi da 54 a 89, Legge n. 190/2014) dovranno emettere fatture elettroniche.

I contribuenti minimi e forfetari dovranno quindi organizzarsi **acquistando un gestionale oppure appoggiandosi ai servizi gratuiti messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate**, accendendo alla propria area riservata, sezione "Fatture e corrispettivi" e quindi "Fatture elettroniche e conservazione".

Da qui si può selezionare il tipo di fattura scegliendo tra: ordinaria, semplificata, PA, poi è possibile generarla, trasmetterla allo Sdl e, quindi, conservarla.

Scade il 30 novembre il termine "lungo" per gli investimenti "4.0" prenotati nel 2022

Scade il 30 novembre il termine "lungo" per effettuare gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" e materiali "4.0" prenotati nel 2022, per fruire del credito d'imposta ex Legge n. 178/2020 **nella misura prevista per il 2022**.

Per i beni immateriali "4.0" prenotati nel 2022 il termine "lungo" per l'effettuazione dell'investimento è scaduto lo scorso 30 giugno.



SERMA SRL
Via Cavalieri di Vittorio V.to 17/G
32026 Sedico (BL) - Tel. 329 2338623

Publicati gli elenchi split payment per l'anno 2024

Il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato, nell'apposita sezione del sito (https://www1.finanze.gov.it/finanze/split_payment/public/#/#testata), gli elenchi per il 2024, aggiornati al 20 ottobre 2023, dei soggetti tenuti all'applicazione della scissione dei pagamenti - split payment (di cui all'art. 1, comma 629, lett. b), Legge n. 190/2014).

Si tratta degli elenchi di:

- **società controllate** di fatto dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** e dai **Ministeri**;
- **enti** o società controllate dalle **Amministrazioni Centrali**;
- enti o società controllate dalle **Amministrazioni Locali**;
- enti o società controllate dagli **Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza**;
- enti, **fondazioni** o società partecipate per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70%, dalle Amministrazioni Pubbliche;

- società quotate inserite nell'**indice FTSE MIB della Borsa italiana**. È possibile effettuare la ricerca delle società indicate nei suddetti sei elenchi disponibili, tramite codice fiscale o denominazione.

I soggetti interessati possono segnalare eventuali mancate o errate inclusioni negli elenchi, in conformità con quanto disposto dalla normativa di riferimento, fornendo idonea documentazione mediante l'apposito **modulo di richiesta** presente sul sito MEF, al quale è obbligatorio allegare la **visura camerale**.

Si ricorda in merito che il meccanismo dello split payment prevede che, in deroga alle regole ordinarie, per gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle **pubbliche amministrazioni l'IVA** addebitata dal **fornitore** nelle relative **fatture** debba essere versata dall'Amministrazione acquirente direttamente all'Erario anziché al fornitore stesso, scindendo, in tal modo, il pagamento del corrispettivo dal pagamento della relativa imposta.

In caso di **fattura elettronica**, l'applicazione dello split payment va segnalato riportando il valore "S" nel campo "Esigibilità Iva".

L'Unione Europea ha rinnovato l'autorizzazione alla disciplina della scissione dei pagamenti fino al 30 giugno 2026, escludendo, tuttavia, dal 1° luglio 2025, le società quotate nell'indice Ftse Mib della Borsa Italiana identificate ai fini IVA.

Credito d'imposta R&S: al 30 giugno 2024 il termine per il riversamento

D.L. 18 ottobre 2023, n. 145, art. 5

Con l'art. 5 del D.L. 18 ottobre 2023, n. 145, è stata prevista la **proroga al 30 giugno 2024** del termine entro cui le imprese possono

aderire alla procedura per il riversamento, senza l'applicazione di interessi e sanzioni, **del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo** maturato in uno o più periodi di imposta a decorrere da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 e utilizzato indebitamente in compensazione alla data del 22 ottobre 2021. Prorogato inoltre, di un anno, il **termine di decadenza per l'emissione degli atti impositivi** da parte dell'Agenzia delle Entrate per i crediti interessati dalla regolarizzazione e utilizzati negli anni 2016 e 2017.

Proroga del secondo acconto IRPEF

D.L. 18 ottobre 2023, n. 145, art. 4

Il D.L. 18 ottobre 2023, n. 145, di accompagnamento alla Legge di Bilancio del 2024, all'art. 4, prevede che i soli **contribuenti**:

- **in possesso del numero di partita IVA,**
- **che esercitano l'attività in forma individuale**
- **e che nell'anno 2022 hanno realizzato ricavi o compensi di importo non superiore a 170.000 euro**

potranno effettuare il **versamento del secondo acconto IRPEF 2023 con scadenza 16 gennaio 2024** (invece dell'originaria scadenza del 30 novembre 2023).

Gli stessi soggetti potranno inoltre **rateizzare** l'acconto dovuto fino a 5 rate mensili: la prima scadenza è fissata al 16 gennaio 2024 e le rate successive dovranno essere versate entro il 16 dei mesi successivi, fino a maggio.

Resta confermata al 30 novembre 2023 la scadenza del versamento dei **contributi previdenziali** dovuti dagli artigiani e commercianti per la quota eccedente il minimale, come pure i contributi dovuti dai soggetti iscritti alla gestione separata e alle singole Casse Previdenziali autonome.

Come già anticipato, lo slittamento della scadenza e la possibilità di rateazione non riguarda tutte le persone fisiche. **Continueranno a dover rispettare la scadenza del 30 novembre:**

- le persone fisiche titolari di partita IVA che nell'anno 2022 hanno dichiarato compensi o ricavi superiori a 170.000 euro;
- le persone fisiche non titolari di partita IVA;
- i soggetti diversi dalle persone fisiche, quindi le società di capitali, le società di persone e gli enti commerciali o non commerciali.

Attualmente sembrerebbero esclusi dal maggior termine anche i soci di società e associazioni il cui reddito viene imputato per trasparenza, con o senza partita IVA.

Oltre ai riflessi finanziari, **lo slittamento della scadenza da novembre a gennaio permetterebbe ai contribuenti di rivedere eventualmente i conteggi di quanto dovuto, ricorrendo al metodo «previsionale»**, ma potendo conoscere a quel punto l'effettivo risultato del periodo d'imposta.

Bonus edilizi: i documenti necessari per la dichiarazione dei redditi

Molti i contribuenti che in fase di redazione e compilazione della dichiarazione dei redditi, si accorgono di non avere **tutti i documenti necessari** come da istruzioni dell'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere le detrazioni per le spese di ristrutturazione direttamente in dichiarazione. Mettiamo ordine, quindi, sul set documentale da pre-

disporre e conservare in vista di futuri controlli.

Un primo elenco dei documenti necessari per fruire dei **bonus edilizi "base"** può essere quello fornito dalla consueta circolare oneri dell'Agenzia delle Entrate e deve quindi comprendere:

- dati catastali identificativi dell'immobile (atto di compravendita o visura catastale)
- fatture relative ai lavori eseguiti;
- **bonifici bancari** apposti con indicazione della normativa a cui si fa riferimento (art. 16-bis del Tuir);
- per le spese condominiali è sufficiente **l'attestazione dell'amministratore** di condominio nella quale verrà indicato il totale delle spese sostenute e la relativa quota di competenza;
- per le spese sostenute prima di metà maggio 2011 è necessaria anche la comunicazione al Centro Operativo di Pescara;
- la dichiarazione di consenso rilasciata dal proprietario, nel caso di lavori effettuati dal detentore dell'immobile;
- **le abilitazioni amministrative richieste dalla vigente normativa edilizia, nazionale o regionale** (o, se non previste, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ove si riporta la data d'inizio dei lavori e l'attestazione dell'agevolabilità degli interventi eseguiti).

Nell'ambito di discipline agevolative mirate **all'efficientamento energetico e antisismico**, sarà inoltre necessario procedere alla conservazione:

- **della documentazione tecnica** necessaria per la certificazione dei miglioramenti di performance dei fabbricati richiesti dalla normativa per l'eco/sisma bonus;
- per gli interventi che lo richiedono è necessario **possedere anche l'ENEA** e la relativa ricevuta di invio (es.: acquisto e posa in opere di serramenti comprensivi di infissi, schermature solari, ecc.).

Un supporto, a tal fine, può essere rappresentato anche dal **set documentale** previsto dal comma 6-bis dell'art. 121 D.L. n. 34/2020 **per escludere la responsabilità solidale** per colpa grave in capo al cessionario/fornitore in caso di cessione del credito o sconto in fattura. L'elenco, pur mutuato da una disposizione con finalità diverse rispetto alla fruizione diretta della detrazione, rappresenta un utile spunto ai fini della dimostrazione della spettanza dell'agevolazione stessa e comprende:

- **titolo edilizio abilitativo degli interventi** e nel caso di interventi in regime di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui sia indicata la data di inizio dei lavori e attestata la circostanza che gli interventi di ristrutturazione edilizia posti in essere rientrano tra quelli agevolabili, pure se i medesimi non necessitano di alcun titolo abilitativo, ai sensi della normativa vigente;
- **notifica preliminare dell'avvio dei lavori all'ASL**, oppure nel caso di interventi per i quali tale notifica non è dovuta in base alla normativa vigente, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti tale circostanza;
- **visura catastale ante operam o storica dell'immobile** oggetto degli interventi, oppure, nel caso di immobili non ancora censiti, domanda di accatastamento;
- **fatture, ricevute o altri documenti** comprovanti le spese sostenute, nonché documenti attestanti l'avvenuto pagamento delle spese medesime;
- **asseverazioni**, quando obbligatorie per Legge, dei requisiti tecnici degli interventi e della congruità delle relative spese, rilasciate dai tecnici abilitati, con relative ricevute di presentazione e deposito presso i competenti uffici.

- **visto di conformità** dei dati relativi alla documentazione che attesti la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione sulle spese sostenute per le opere;
- **attestazione** rilasciata dai soggetti obbligati alla disciplina antiriciclaggio che intervengono nelle cessioni, di avvenuta osservanza degli obblighi previsti in materia;
- **contratto di appalto** sottoscritto tra il soggetto che ha realizzato i lavori e il committente;
- **per gli interventi su parti comuni di edifici condominiali: la delibera condominiale** di approvazione dei lavori e relativa tabella di ripartizione delle spese tra i condomini;
- **per gli interventi di efficienza energetica:** la documentazione prevista dall'art. 6, comma 1, lettere a) e c), del D.M. 6 agosto 2020, oppure, nel caso di interventi per i quali uno o più dei predetti documenti non risultino dovuti in base alla normativa vigente, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti tale circostanza.

Cripto-attività: in chiaro il trattamento fiscale

Pronti i chiarimenti del Fisco sulla tassazione delle crypto-attività. Si è chiusa, infatti, la consultazione pubblica avviata lo scorso 15 giugno sulle novità introdotte in materia dall'ultima legge di Bilancio, con la pubblicazione della circolare definitiva n. 30/E del 27 ottobre 2023. Il documento di prassi ripercorre il quadro normativo europeo e fissa il perimetro della norma (Legge n. 197/2022) che ha introdotto una nuova categoria di redditi diversi soggetti a tassazione con aliquota del 26%. Si tratta dei redditi riconducibili alla detenzione, al rimborso e al trasferimento di valori e diritti tramite tecnologia distribuita (Dlt).

Per effetto delle previsioni introdotte dall'ultima legge di bilancio, come noto, viene stabilito che costituiscono redditi diversi le plusvalenze realizzate e gli altri proventi percepiti attraverso operazioni che hanno ad oggetto crypto-attività, nel caso di rimborso, cessione a titolo oneroso, permuta, o detenzione (ad esempio i proventi conseguiti a seguito di vincolo temporale di criptovaluta).

Sono irrilevanti le permutate effettuate tra crypto-attività aventi mede-

sime caratteristiche e funzioni. Tali plusvalenze, al netto delle minusvalenze conseguite nel medesimo periodo di imposta, sono assoggettate a tassazione sostitutiva nella misura del 26%, con una franchigia di 2.000 euro.

Laddove le minusvalenze superino le plusvalenze, la differenza potrà essere portata in diminuzione nei quattro anni successivi, anche in questo caso con una franchigia di 2.000 euro. Le plusvalenze o le minusvalenze complessivamente conseguite nell'anno di imposta, di ammontare inferiore ai 2.000 euro, saranno considerate fiscalmente irrilevanti.

Se le crypto-attività sono gestite presso intermediari nazionali (bancari o finanziari abilitati, o anche non finanziari, quali i gestori dei wallet), sarà possibile scegliere il regime del risparmio amministrato. La tassazione e la dichiarazione delle consistenze sarà quindi curata dall'intermediario per conto del contribuente e quest'ultimo non dovrà indicare nulla nella propria dichiarazione dei redditi.

La circolare ricorda che si considerano prodotti in Italia i "redditi diversi" (art. 67 Tuir) derivanti da "attività svolte" nel territorio dello Stato e da "beni" che si trovano nello stesso territorio. Rientrano dunque nella nuova disciplina anche i redditi realizzati da soggetti non residenti se relativi a crypto-attività detenute nel nostro Paese presso prestatori di servizi o intermediari residenti in Italia o presso la loro stabile organizzazione se non residenti. Nei casi in cui le crypto-attività (ovvero le chiavi che danno accesso alle stesse) siano detenute "direttamente" dal soggetto tramite supporti di archiviazione (come ad esempio chiavette Usb) senza l'intervento degli intermediari o prestatori di servizi citati, il reddito si considera prodotto in Italia se il supporto di archiviazione si trova nel territorio dello Stato. A tal fine, si presume che il reddito sia prodotto in Italia se il soggetto che detiene il supporto di archiviazione è ivi residente nel periodo di imposta di produzione del reddito. Resta ferma la facoltà per il contribuente di provare l'effettivo luogo di localizzazione del supporto di archiviazione.

La norma prevede inoltre la possibilità per i soggetti che già detenevano crypto-attività al 1° gennaio 2023 di rideterminare il costo o il valore di acquisto delle stesse, a condizione che lo stesso valore sia assoggettato a una imposta sostitutiva pari al 14%. Per beneficiare di questo regime agevolato è necessario che il contribuente versi l'imposta sostitutiva per intero, o la prima delle tre rate annuali di pari importo, **entro il 15 novembre 2023**.



Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101

sales@antincendiviel.it - www.antincendiviel.it

**estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica
porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione
impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.
addestramento squadre antincendio**

L'Agenzia delle Entrate ricorda infine le regole per la regolarizzazione da parte dei contribuenti che hanno violato gli obblighi di monitoraggio fiscale per le cripto-valute detenute entro il 31 dicembre 2021 e/o non hanno indicato in dichiarazione i redditi derivanti dalle cripto-attività realizzati entro lo stesso termine. Il modello di regolarizzazione, firmato digitalmente, va presentato, insieme alla ricevuta di pagamento degli importi dovuti, dall'interessato o da un professionista incaricato, all'Agenzia delle Entrate entro il 30 novembre 2023, tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata della direzione regionale territorialmente competente in ragione del domicilio fiscale del contribuente relativo all'ultimo anno d'imposta interessato dalla procedura (gli indirizzi Pec sono elencati nell'allegato 4 del richiamato provvedimento).

Discrepanze tra pagamenti con strumenti elettronici e operazioni certificate con fatture elettroniche o corrispettivi telematici - Comunicazioni ai contribuenti per la regolarizzazione

Con il provv. Agenzia delle Entrate 3.10.2023 n. 352652, sono state definite le modalità con le quali sono messe a disposizione dei soggetti passivi IVA e della Guardia di Finanza le comunicazioni di potenziali anomalie basate dal confronto tra:

- l'importo complessivo delle transazioni giornaliere effettuate con strumenti di pagamento elettronico, comunicate telematicamente all'Agenzia delle Entrate dagli operatori finanziari;
- i dati dei corrispettivi giornalieri memorizzati elettronicamente e trasmessi telematicamente all'Agenzia delle Entrate;
- i dati fiscali delle fatture elettroniche emesse per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato e verso le Pubbliche Amministrazioni.

Contenuto delle comunicazioni

Le comunicazioni in esame contengono:

- il codice fiscale, la denominazione o il cognome e nome del contribuente;
- il numero identificativo della comunicazione e il periodo d'imposta;
- il codice atto, da riportare nel modello di pagamento F24, in caso di versamenti collegati all'anomalia segnalata;
- la descrizione dell'anomalia riscontrata, riferita alla discrepanza tra l'ammontare mensile dei pagamenti elettronici e l'ammontare mensile di imponibile IVA e imposta risultanti dalle fatture elettroniche emesse e/o dai corrispettivi trasmessi telematicamente;
- le modalità attraverso le quali consultare gli elementi informativi di dettaglio relativi all'anomalia riscontrata, resi disponibili nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Consultazione delle informazioni di dettaglio

All'interno dell'area riservata del portale informatico dell'Agenzia delle Entrate denominata "Cassetto fiscale", nonché nell'interfaccia web "Fatture e Corrispettivi", nella sezione "Consultazione", area "Fatture elettroniche e altri dati Iva", sono infatti resi disponibili i seguenti dati:

- l'elenco dei mesi dell'anno in cui si è verificata la presunta anomalia, riferita allo scostamento tra l'ammontare dei pagamenti

elettronici e l'importo di imponibile e IVA desunti dai dati delle fatture elettroniche e dei corrispettivi telematici;

- l'ammontare giornaliero dei pagamenti elettronici, al netto di eventuali storni;
- la differenza, calcolata su base mensile, tra l'importo dei pagamenti elettronici e la somma degli importi relativi a imponibile e IVA desunti dalle fatture elettroniche emesse e dai corrispettivi telematici trasmessi;
- il codice ABI o il codice fiscale del soggetto obbligato alla comunicazione dei pagamenti elettronici;
- gli identificativi dei POS a cui i pagamenti elettronici sono riferiti.

Modalità di invio delle comunicazioni

L'Agenzia delle Entrate trasmette le comunicazioni di anomalia al domicilio digitale (indirizzo di posta elettronica certificata, PEC) dei soggetti passivi IVA.

Annullamento delle comunicazioni errate

In considerazione degli errori che sono stati commessi dagli operatori finanziari in relazione alla trasmissione dei dati relativi ai pagamenti elettronici, l'Agenzia delle Entrate, con il comunicato stampa 11.10.2023 n. 47, ha reso noto che invierà ai soggetti interessati una comunicazione di annullamento delle lettere di compliance che riportano dati sbagliati.

Segnalazione di chiarimenti e precisazioni

Il contribuente, anche mediante gli intermediari incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni, può:

- richiedere informazioni;
- ovvero segnalare all'Agenzia delle Entrate, con le modalità indicate nella comunicazione inviata, eventuali elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti, in grado di giustificare la presunta anomalia.

Regolarizzazione delle violazioni commesse

Laddove le anomalie riscontrate non siano giustificabili, le violazioni possono essere sanate:

- in base allo "speciale" ravvedimento operoso previsto dall'art. 4 del DL 29.9.2023 n. 131, da perfezionare entro il 15.12.2023, in relazione alle violazioni in materia di certificazione dei corrispettivi commesse dall'1.1.2022 al 30.6.2023; il ravvedimento "speciale" può essere effettuato anche se le predette violazioni sono già state oggetto di un processo verbale di constatazione consegnato entro il 31.10.2023, sempreché le stesse non siano già state contestate, ai sensi dell'art. 16 del DLgs. 472/97, alla data del perfezionamento del ravvedimento;
- oppure mediante il ravvedimento operoso "ordinario" ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 472/97, beneficiando della riduzione delle sanzioni in ragione del tempo trascorso dalla commissione delle violazioni, nel rispetto dei previsti requisiti; in particolare, il ravvedimento operoso "ordinario" è precluso in relazione alle violazioni riguardanti la certificazione dei corrispettivi che sono già state constatate mediante processo verbale.

Remissione in bonis entro il 30 novembre 2023 con versamento di 250 euro per ogni comunicazione ritardata

La C.M. n. 33/E/2022 ha chiarito che la comunicazione dell'opzione relativa ai bonus (cessione del credito e sconto in fattura) deve essere inviata all'Agenzia delle Entrate **entro il 16 marzo dell'anno suc-**

cessivo a quello in cui sono state sostenute le spese che danno diritto alla detrazione.

La Comunicazione relativa alle rate residue non fruitive della detrazione deve essere inviata **entro il 16 marzo dell'anno di scadenza del termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi in cui avrebbe dovuto essere indicata la prima rata ceduta non utilizzata in detrazione.**

In presenza di determinate condizioni è comunque consentito trasmettere la Comunicazione **anche successivamente a tali termini.**

È, infatti, possibile applicare al caso di specie la **remissione in bonis**, disciplinata dall'art. 2, comma 1, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, secondo cui la fruizione di benefici di natura fiscale o l'accesso a regimi fiscali opzionali, subordinati all'obbligo di preventiva comunicazione o ad altro adempimento di natura formale non tempestivamente eseguiti, non è preclusa, sempre che la violazione non sia stata constatata o non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore dell'inadempimento abbia avuto formale conoscenza, laddove il contribuente:

- **abbia i requisiti** sostanziali richiesti dalle norme di riferimento;
- **effettui la comunicazione o esegua l'adempimento richiesto entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile;**
- versi contestualmente l'importo pari alla misura minima della sanzione stabilita dall'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471, secondo le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, **esclusa la compensazione ivi prevista.**

Pertanto, la remissione in bonis è ammessa anche per l'esercizio dell'opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito di cui al citato art. 121 del decreto Rilancio, purché:

- sussistano tutti i requisiti sostanziali per usufruire della detrazione di imposta relativa alle spese dell'anno di riferimento;
- i contribuenti abbiano tenuto un comportamento coerente con l'esercizio dell'opzione, in particolare, nelle ipotesi in cui tale esercizio risulti da un accordo o da una fattura precedenti al termine di scadenza per l'invio della comunicazione;

- non siano già state poste in essere attività di controllo in ordine alla spettanza del beneficio fiscale che si intende cedere o acquisire sotto forma di sconto sul corrispettivo;
- sia versata la misura minima della sanzione prevista.

Se tali presupposti sussistono, l'invio della Comunicazione è consentito **entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile successiva all'ordinario termine annuale di trasmissione dell'opzione.**

In particolare, per le spese sostenute nel 2022 e per le rate residue delle spese sostenute nel 2021 e 2020, la Comunicazione può essere trasmessa **entro il 30 novembre 2023**, termine di presentazione della dichiarazione dei redditi (per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare).

La trasmissione della nuova Comunicazione entro il termine di cui sopra **è ammessa anche nelle ipotesi in cui sia stato chiesto all'Agenzia delle Entrate l'annullamento dell'accettazione dei crediti derivanti da una Comunicazione errata.**

Con il D.L. n. 11/2023 viene introdotta la regola secondo cui, **se entro il 31 marzo 2023 non è stato siglato un accordo, non è possibile effettuare alcuna cessione; fanno eccezione le cessioni al mercato vigilato (banche).**

Come precisa la norma, infatti, il beneficiario della detrazione può effettuare la comunicazione di opzione anche tardivamente, con le modalità e i termini per la cd. remissione in bonis, **se il soggetto cessionario è:**

- una banca o una società appartenente a un gruppo bancario;
- un intermediario finanziario iscritto all'albo (Poste spa),
- un'impresa di assicurazione autorizzata ad operare in Italia.

In questi casi la remissione in bonis **è ammessa** espressamente nell'ipotesi in cui il contratto di cessione **non sia stato concluso alla data del 31 marzo 2023.** Usufruento del termine più lungo è possibile cedere non solo le spese del 2022 ma **anche le rate residue del 2020 e del 2021.**

E' possibile accedere alla remissione in bonis per i soggetti diversi, **solo a patto** che il contratto di cessione fosse stato concluso entro marzo, cioè in data precedente al termine di scadenza per l'invio della comunicazione. Non è necessaria una forma scritta per l'accordo o una data certa.

Sempre al tuo fianco per lo sviluppo della tua azienda

Vendita Personal computer / Server / Periferiche / Software / Reti

Assistenza Riparazione computer / Manutenzione software / Interventi presso cliente / Contratti di assistenza telefonica

Servizi Siti internet / Sviluppo software / Software gestionale / Intranet



SVG snc / via T. Vecellio, 88 - 32100 Belluno
tel. 0437 930188 fax 0437 931900
www.svg.it / info@svg.it



BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO VENETO SVILUPPO - UNIONCAMERE

Publicato il bando efficientamento energetico per le PMI del Veneto: finanziamenti agevolati con contributo a fondo perduto del 15%.

L'impresa può finanziare investimenti da 20.000 a 150.000 di cui il 15% a titolo di contributo a fondo perduto e l'85% a titolo di finanziamento agevolato.

Aperto dalle ore 12.00 del 30 ottobre 2023, il bando è riservato alle PMI operanti in determinati settori del commercio, artigianato e industria per la realizzazione di impianti fotovoltaici, collettori solari termici, impianti di microgenerazione, macchinari e attrezzature a basso consumo energetico, caldaie ad alta efficienza a condensazione ed altre tipologie simili.

Veneto Sviluppo esamina le domande secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti richiesti.

BONUS COLONNINE ELETTRICHE

Il Bonus Colonnine per imprese e professionisti sostiene l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici da parte di imprese e professionisti.

Il contributo in conto capitale fino al 40% delle spese ammissibili è concesso ed erogato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE ed è gestito da Invitalia.

Le risorse disponibili sono pari a 87,5 milioni di euro.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 4 novembre 2021 per le seguenti spese:

A - acquisto e messa in opera di infrastrutture di ricarica:
in corrente alternata di potenza da 7,4 kW a 22kW inclusi wallbox con un solo punto di ricarica e colonnine con due punti di ricarica
e/o in corrente continua:
fino a 50 kW
oltre 50 kW
oltre 100 kW

Sono comprese le spese per l'installazione delle colonnine, gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio.

B - La connessione alla rete elettrica così come da preventivo per la connessione rilasciato dal gestore di rete, nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile per la for-

nitura e messa in opera delle infrastrutture di ricarica;
C - Le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi, nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile per la fornitura e messa in opera delle infrastrutture di ricarica.

INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

Publicato il decreto che sblocca le risorse previste dalla legge di bilancio 2023 per sostenere l'innovazione tecnologica delle PMI nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura: 75 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

Le risorse serviranno ad erogare contributi a fondo perduto, garanzie su prestiti a breve, medio e lungo termine, nonché contributi per l'abbattimento del costo di accesso a tali garanzie. La domanda può essere presentata a partire dalle ore 12.00 del giorno 15 novembre 2023, data di apertura dello sportello telematico.

Successivamente, lo sportello telematico rimane aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00 ad eccezione del primo giorno di apertura (dalle ore 12.00 alle ore 18.00).

Ricordiamo le agevolazioni ancora disponibili:

- Fondo di rotazione Veneto Sviluppo per le PMI
- Nuova Sabatini
- Fondo di rotazione Aree di confine Provincia di Belluno
- Bando contributi PID 2023 CCIAA TV BL scadenza 24 novembre 2023
- Regione Veneto: bando per i distretti del commercio scadenza 13 dicembre 2023

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, visita il nostro sito internet www.venetogaranzie.it o contatta i nostri consulenti di zona:

Giuseppe Manzoni

Belluno, Alpago e Alto Bellunese
Tel. 041 / 5331863 - cell. 335/7964089
E-mail: g.manzoni@venetogaranzie.net

Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Francesco Lusa

Feltrino, Valbelluna e Agordino
Tel. 041 / 5331861 - cell. 335/6558667
E-mail: f.lusa@venetogaranzie.net



DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA GAMMA DACIA

IL MIGLIOR MODO PER CAMBIARE È RIMANERE SE STESSI.



SCOPRI IN CONCESSIONARIA
IL NUOVO LOOK DELLA GAMMA DACIA

NUOVO LOGO, NUOVI COLORI E UN'INTERA GAMMA
CON UN NUOVO LOOK MA CON I VALORI DI SEMPRE:
SEMPLICITÀ, ROBUSTEZZA ED ESSENZIALITÀ.

DACIA.IT

DalPont
LA QUALITÀ DAL 1947.

DAL PONT LUCIANO SRL
Via del Boscon, 73 Belluno - 0437 915050
www.dalpont.com  

